



Parrocchia S. Antonio di Padova

Anno Pastorale 2025-2026



tel. 02-4478919
corsicosantantonio@chiesadimilano.it

oratorio.santantoniocorsico@gmail.com
www.santantoniocorsico.it

Il Messaggio per la 48^a Giornata Nazionale per la Vita

Pubblichiamo il Messaggio per la 48^a Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 1° febbraio 2026 sul tema "Prima i bambini!".

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)



L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio

con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, "riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo" (AL 166).

Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene... sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la no-



vità del Vangelo: “In verità vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati,

subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il “superiore interesse del minore”: in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta.

Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.

Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli “a bassa intensità”, di cui quasi nessuno parla.

Pensiamo ai bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di na-



scere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come stru-

menti di rivalsa sull'ex-coniuge.

Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro.

Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente.

Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.

Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche



della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole “politicamente corrette” e falsamente altruiste.

A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbar-

bariscono esponenzialmente anche le relazioni tra gli adulti – persone e comunità – dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi.

“Tanti bambini fin dall’inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. [...] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell’uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?” (AL 166).

Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l’imperante cultura individualista si esprime, tra l’altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l’accoglienza dei loro limiti è paradigma dell’accoglienza dell’altro *tout court*, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti “forti” fragilità o debolezze.

Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell’impegno per estirpare e prevenire l’odio-



sa pratica degli abusi, ma diventando “casa accogliente” per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell’adozione di modalità adegua-

te alla loro età per l’annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. “L’educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L’esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà” (*AL* 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – “la nostra comunità ti accoglie” – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell’educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l’integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti. Si tratta di attuare una vera “conversione”, nel duplice senso di “ritorno” e di “cambiamento”.

Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del “desiderio di trasmettere la vita” (*SnC* 9) e di servirla con gioia.

Ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli – genitori, nonni, insegnanti, catechisti, persone consacrate, famiglie affidatarie – dovrebbe sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti.

Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo.

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

*Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*





*“Dobbiamo riscoprire ancora di più il senso di comunità
attraverso l’esigenza di aiutare gli ultimi”*

(Renato Gelli)

CASA PIO LA TORRE

12 FEBBRAIO 2026 Ore 17.00

Via Boccaccio 88

TREZZANO S/N

INAUGURAZIONE

**Visita pastorale dell’Arcivescovo Mario Delpini con
avvio ufficiale del servizio integrato di cura:**

DOCCE - VESTIARIO – PARRUCCHIERE

**Il progetto sarà dedicato al Diacono Renato Gelli presenza di carità concreta del
nostro territorio che ha promosso e collaborato all’apertura di CASA PIO LA TORRE**

A SEGUIRE SARA’ OFFERTO UN RINFRESCO



Parrocchia S. Antonio di Padova



tel. 02-4478919 - corsicosantantonio@chiesadimilano.it - oratorio.santantoniocorsico@gmail.com

CORSO HACCP

Il corso HACCP è una formazione obbligatoria per tutti coloro che lavorano a contatto con gli alimenti, fornendo le competenze igienico-sanitarie necessarie per manipolare, conservare e servire cibi e bevande in sicurezza, come previsto dal Regolamento CE n. 852/2004



SABATO 28 FEBBRAIO

Ore 9.00

presso la parrocchia Sant'Antonio
Piazza papa Giovanni XXIII 3 Corsico (MI)

**ALLA FINE DEL CORSO SARÀ
RILASCIATO L'ATTESTATO**

**IL CORSO È GRATUITO ED È RIVOLTO A TUTTI I VOLONTARI DELLA PARROCCHIA
E A TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI CORSICO CHE DESIDERANO PARTECIPARE**

Iscrizioni presso la segreteria dell'Oratorio Lun-Ven 16-18.30 entro il 18 Febbraio



Parrocchia S. Antonio di Padova



tel. 02-4478919 - corsicosantantonio@chiesadimilano.it - oratorio.santantoniocorsico@gmail.com

MERCOLEDÌ 4 MARZO

GITA A PAVIA

**PARTENZA ORE 14 DALLA PIAZZA
DAVANTI ALLA CHIESA**



**VISITA GUIDATA DELLA CITTÀ / A SEGUIRE
TEMPO LIBERO / RIENTRO PER CENA
COSTO 20 € PER PERSONA**

ISCRIZIONI ENTRO LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

FINO AD ESAURIMENTO POSTI



Parrocchia S. Antonio di Padova
P.zza Giovanni XXIII, 3
20094 CORSICO – MI
Tel 02 4478919
www.santantoniocorsico.it
corsicosantantonio@chiesadimilano.it

BARCELLONA 27-31 LUGLIO - VACANZA 18/19ENNI E GIOVANI



Programma di massima

- **Lunedì 27 luglio:** volo da Malpensa, arrivo a Barcellona; sistemazione in ostello. Cena e pernottamento.
- **Martedì 28 luglio:** colazione, visita della Sagrada famiglia; pranzo al sacco; nel pomeriggio visita del Parc Guell; cena e pernottamento.
- **Mercoledì 29 luglio:** colazione, giornata a Monserrat; pranzo al sacco; cena e pernottamento.
- **Giovedì 30 luglio:** colazione, visita di casa Batlo; pranzo al sacco e giornata al mare.
- **Venerdì 31 luglio:** colazione e volo di rientro per Milano Malpensa.

Costo: 300€ Comprensivo di vitto, alloggio, voli, trasporti e ingressi.

Iscrizioni presso don Lorenzo al più presto

Acconto 100€

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO



**visita della struttura del ristorante solidale RUBEN e
testimonianza,
situato in via Gonin 52 Milano.**

Partenza dall'Oratorio alle ore 17.00, puntuali.

La visita durerà per circa un'ora.

Per le 18.00 i bambini saranno riaccompagnati in Oratorio.



AVVISI



DOMENICA 1.2.2026: IV DOPO L'EPIFANIA

Giornata nazionale per la vita

h. 08.30: S. Messa

h. 10.30: S. Messa (sono invitate in particolare le famiglie che hanno battezzato i figli nel 2025)

h. 18.00: S. Messa

LUNEDI' 2.2.2026: Presentazione del Signore

h. 08.30: S. Messa e consegna candela benedetta

h. 18.30: S. Messa e consegna candela benedetta

MARTEDI' 3.2.2026: S. Biagio

h. 08.30: S. Messa e benedizione della gola e del pane/panettone

h. 18.30: S. Messa e benedizione della gola e del pane/panettone

h. 19.00: Monastero invisibile

MERCOLEDI' 4.2.2026:

h. 08.30: S. Messa

h. 18.00: S. Messa e fiaccolata in memoria di Pietro Sanua

GIOVEDI' 5.2.2026: S. Agata

h. 17.30: Adorazione eucaristica

h. 18.30: S. Messa

VENERDI' 6.2.2026: Ss. Paolo Miki e compagni

Primo venerdì del mese

h. 8.30: S. Messa

SABATO 7.2.2026: Ss. Perpetua e felicità

h. 10.00/12.00: Confessioni

h. 17.30: S. Rosario

h. 16.00/18.00: Confessioni

h. 18.00: S. Messa

h. 19.00: Incontro gruppo Famiglia di famiglie

DOMENICA 8.2.2026: PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

h. 08.30: S. Messa

h. 10.30: S. Messa

h. 16.00: Catechesi biblica sul vangelo di Marco

h. 18.00: S. Messa